Determinazione n. 55/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Martino Colella — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INdAM) «FRANCESCO SEVERI»* RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Il contesto normativo. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. L'attività istituzionale nel 2003. – 6. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. – 7. Il conto finanziario. – 8. Il conto economico. – 9. La situazione patrimoniale e amministrativa. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1 - PREMESSA

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2002[1].

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2003.

[1] - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2002 – XIV legislatura – doc. XV n. 204.

2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nel precedente referto – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il legislatore ha inteso potenziare il ruolo dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica con la finalità di:

a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;

b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;

c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando a iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, con il Decreto Legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, con il Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, è stata estesa all'Istituto Nazionale di Alta Matematica parte della normativa prevista per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Tale ultima normativa è stata abrogata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, - di seconda riforma del CNR – e sostituita, con diretta indicazione delle disposizioni applicabili all'I.N.d.A.M.

Il complesso delle nuove disposizioni, oltre a includere i gruppi nazionali di ricerca tra le strutture dell'Istituto, fornendogli, in tal modo, personale in grado di svolgere direttamente le ricerche coordinate e promosse dall'Istituto stesso, ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario, il 29 aprile 1999 è stato emanato il regolamento sui gruppi nazionali di ricerca e, successivamente, l'11 giugno 1999, il regolamento generale di organizzazione, approvato dal ministero vigilante (Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 155 del 5 luglio 1999.

L'Istituto, peraltro, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2002 ha adottato modifiche al Regolamento anzidetto, (concernenti la figura e le funzioni del direttore Amministrativo)[2] pubblicato, nella versione aggiornata, sulla gazzetta ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2002.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 6 del Dec. Legisl. 19 del 1999 (ora art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03), che si applicano all'Istituto in virtù del comma 1 dell'art. 10 del Dec. Legisl. 381 del 1999 (ora per diretta indicazione del già citato Dec Legisl. n.127). In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Dec. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

Peraltro, si deve ancora una volta ricordare che, malgrado l'esplicito richiamo contenuto nell'art. 16, comma 2, del citato regolamento di organizzazione, non risulta essere stato ancora adottato il regolamento del personale, la cui disciplina continua a essere desunta da preesistente normativa secondaria, anche se il ritardo è giustificato dall'esiguo numero di personale dipendente. Peraltro l'Ente ha espresso la volontà di provvedere all'adozione di un nuovo regolamento del personale dopo le determinazioni relative alla pianta organica e al nuovo regolamento dei servizi.

In ordine, poi, alla contabilità e all'amministrazione patrimoniale, l'Ente non ha ritenuto di adottare nuove forme di ordinamento contabile – sia pure entro i limiti che l'art. 8 della legge 9 luglio 1989, n. 168, pone all'autonomia finanziaria e contabile – ma, con l'art. 18, c. 2, del menzionato regolamento generale, ha fatto espresso rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e successive modificazioni e integrazioni (ora sostituito dal D.P.R. 27-2-03 n.97).

Al riguardo, l'Istituto ha dato incarico a un consulente esterno per redigere il nuovo Regolamento di contabilità.

---

[2] Approvazione MIUR nota 1076 del 10 settembre 2002.

3. - GLI ORGANI

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Il rinnovo dei componenti degli organi dell'Istituto è avvenuto in data 22 ottobre 1999 per il Presidente, in data 7 marzo 2000 per il Consiglio di amministrazione, in data 9 giugno 1999 per il Comitato Direttivo e in data 4 agosto 1999 per il Collegio dei revisori.

Peraltro, con D.M. 30 maggio 2003, il comitato direttivo è stato ricostituito per un quadriennio, a decorre dal 10 giugno 2003.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito, sempre per un quadriennio, con D.M. 18 settembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione è scaduto il 7 marzo 2004.

Il nuovo Presidente è stato nominato, con D.P.C.M. del 10 ottobre 2003, per un quadriennio.

L'indennità annua di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è rimasta fissata in euro 3.718,49. L'indennità annua di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 743,70.

Il Comitato Direttivo non percepisce indennità di carica.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità annua di carica del presidente e dei componenti è rimasta fissata, rispettivamente, in euro 1.735,30 e 1.239,50.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali è rimasto determinato in euro 25,82 lorde, come da decreto del Ministero vigilante, in data 7 luglio 1997.

Il Comitato Interno di valutazione percepisce una indennità di carica, per ciascun componente, di euro 1.200,00 annua.

Peraltro, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 maggio 2003, con il precedente Presidente, ha deliberato l'approvazione dell'adeguamento dell'indennità di carica del Presidente e, successivamente, il Consiglio, con il nuovo Presidente, sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001, e considerato che l'ultimo adeguamento dell'indennità di carica degli Organi dell'Istituto è avvenuto nel 1995, ha approvato nuove indennità sottoposte all'esame del MIUR.

Compensi organi (importi impegnati)

	2002	2003	%
Presidente (assegni indennità di carica)	3.718,48	3.706,03	**-0,33**
Consiglio di amministrazione (compensi, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza)	7.779,86	8.864,70	**13,94**
Collegio dei revisori (compensi, indennità di missione, rimborso spese)	4.856,58	5.159,00	**6,23**
Comitato direttivo e Consiglio scientifico dei gruppi (gettoni di presenza, indennità di missione, rimborso spese)	12.670,99	32.955,70	**160,09**
Comitato interno di valutazione (indennità e rimborso spese)	6.258,29	6.129,11	**-2,06**
Oneri docenti e organi istituto (INPS per CO.CO.CO. e assegni di ricerca)	1.221,85	7.150,37	**485,21**
Totale (*)	**36.506,05**	**63.964,91**	**75,22**

(*) La % di varianza è determinata in gran parte dall'acccorpamento delle spese per indennità e rimborsi spese al Consiglio scientifico dei gruppi nazionali di ricerca, nonchè all'incremento degli oneri INPS relativi anche alle erogazioni assegni di ricerca.

4. - IL PERSONALE

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. L'attuale pianta organica consta di dodici unità ma il personale, in servizio al 31 dicembre 2003, è composto di solo sei unità, secondo la tabella che segue:

Profilo	Dotazione organica (*)	Personale in servizio al 31/12
Dirigente	1	0
Funzionario amministrativo V liv.	3	0
Collaboratore amministrativo V liv.	1	1
Collaboratore amministrativo VI liv.	2	2
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	
Operatore tecnico	2	1
Operatore amministrativo	1	1
Ausiliario amministrativo	1	1
Totale	**12**	**6**

(*) deliberata il 31.10.2001 dopo l'approvazione del piano triennale 2001-2003 del Ministero vigilante

Nel prospetto P1 che segue, viene evidenziato il costo globale.

Nelle tabelle successive viene individuato l'onere medio individuale.

Inoltre si rileva l'incidenza percentuale del costo del personale rapportato alle spese istituzionali e alle spese correnti.

Prospetto P1

Costo del personale

	2002(*)	2003	%(**)	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi **(1)**	175.958,17	195.345,85	**11,02**	**60,70**
-compensi per straordinario ed incentivi	38.361,00	40.741,00	**6,20**	**12,66**
-indennità di missione	696,65	538,26	**-22,74**	**0,17**
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	53.465,08	57.041,87	**6,69**	**17,72**
-formazione professionale e corsi per il personale	0	4.000,00	**0,00**	**1,24**
TOTALE A)	**268.480,90**	**297.666,98**	**10,87**	**92,49**
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro **(2)**	3.505,00	13.145,00	**275,04**	**4,08**
-buoni pasto al personale ed interventi, indennità assistenziali	9.233,91	11.015,46	**19,29**	**3,42**
TOTALE B)	**12.738,91**	**24.160,46**	**89,66**	**7,51**
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (3)	**281.219,81**	**321.827,44**	**14,44**	**100,00**

(*) indicazione ai soli fini comparativi.

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente.

(1) totale comprensivo di euro 41.316,55 (2002) e di euro 59.000,00 (2003) per oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative.

(2) accantonamento da conto economico.

(3) importo che, depurato dal TFR, concorda con la spesa indicata nel rendiconto finanziario.

Il costo globale risulta incrementato del 14,44% rispetto all'esercizio 2002, in particolare influenzato dall'incremento dell'accantonamento TFR del personale in servizio per adeguamento del fondo.

L'incremento dell'11,02% degli stipendi e spese fisse consegue agli adeguamenti contrattuali corrisposti al personale dipendente nonché ai maggiori oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative, inserite nel capitolo del personale comandato.

Con riferimento all'onere medio individuale la variazione della retribuzione è alquanto irrilevante (+0,23%).

Onere medio individuale = $\frac{\text{totale } \mathbf{A} \text{ del prospetto } \mathbf{P1}}{\text{totale unità}}$

2002(*)			2003			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale (**)	**unità**	**retrib.ne unitaria**	**retrib.ne totale (**)**	**unità**	**retrib.ne unitaria**	
238.128,26	6	39.688,04	238.666,98	6	39.777,83	**0,23**

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) L'ammontare della retribuzione totale s' intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR e collaborazioni coordinate e continuative (41.316,55 di euro nel 2002; 59.000,00 di euro nel 2003)

Mettendo in relazione gli oneri globali per il personale e le spese correnti si evidenzia una incidenza del 10,16% e del 12,37% in relazione alle spese istituzionali dell'ente.

Da rilevare l'inserimento delle spese per la formazione del personale dipendente a seguito di nuove norme contrattuali del comparto ricerca.